



# ***PANTALICA***





# Greenway

---

Una greenway è uno spazio lineare utilizzato dal pubblico che collega il parco con altre zone della città o del paese / regione. È composto da piccole strade, sentieri, marciapiedi e aree stradali senza veicoli a motore.

Corridori, ciclisti e persone con i propri cani spesso approfittano di queste zone, proprio come chiunque desideri viaggiare in sicurezza per la città senza auto.

Una greenway può essere semplicemente costruita lungo il lato di una strada, sia come marciapiede o come parte della stessa strada, dove i veicoli a motore non sono destinati a viaggiare. Le strade verdi di solito attraversano aree boschive e promuovono attività come il birdwatching e l'osservazione della natura.







•Molti dei benefici per la salute umana possono essere collegati alla presenza di strade verdi nelle città. Tali percorsi incoraggiano esercizi come **mountain bike, jogging**, passeggiate, pattinaggio e simili esercizi fisici. Inoltre, quando le strade verdi vengono utilizzate come veicoli, possono ridurre le emissioni di benzina dei veicoli a motore, riducendo così l'inquinamento atmosferico. Gli approcci verdi possono anche promuovere la sicurezza pubblica. Questi percorsi consentono anche alle persone con disabilità di spostarsi in città su una sedia a rotelle, mentre i proprietari di cani possono camminare in sicurezza con i loro animali domestici in aree relativamente prive di auto.



# *Geografia*

• Il sito si trova su un altopiano circondato da due fiumi, l'**Anapo** e il **Calcinara**. Vari sentieri consentono di visitare il sito. La Valle dell'Anapo è accessibile da due porte collegate tra loro sul versante Sortino e sul versante Ferla. L'altopiano è circondato da ripide vallate, il che rende la zona quasi inaccessibile se non per un facile accesso alla Sella di Filiporto. Pantalica appartiene alla Riserva Naturale di Pantalica, Valle dell'Anapo e Torrente Cava Grande.



# *Necropoli*



•Pantalica è un luogo suggestivo dove fare brevi gite o passeggiate nella natura. Tuttavia, oltre al naturalismo, migliaia di anni di storia sono emersi attraverso 5000 caratteristiche tombe rupestri, punteggiate da molte pareti.

# *Fossato difensivo*

•A Sella di Filoportò, proprio a fianco del piccolo spiazzo lontano dall'auto, è ben visibile un fossato forse costruito intorno al V secolo a.C. Comprende anche torri difensive e torri difensive che furono successivamente ampliate durante l'era bizantina.





# Giarranauti

- Giarranauti è un ampio bosco nella parte superiore dell'altipiano di Pantalica.
- Seguendo i sentieri all'interno del parco si trovano i resti di un villaggio bizantino (VI-VIII secolo d.C.), delle concherie e delle macine scavate nella roccia.





# Acropoli

•La cosiddetta Pantalica è uno dei punti più alti della regione, dominante il panorama della vallata. Da questo momento in poi, fu facile controllare l'arrivo del nemico e qui fu costruito il "Palazzo del Principe" o Anaktoron, l'unico edificio in pietra della zona.







•Pantalica è uno dei luoghi più affascinanti da visitare in **Sicilia orientale**. Si tratta di un'ampia area dalla natura ancora incontaminata dove si mescolano la suggestione di panorami mozzafiato al fascino di antichissimi resti archeologici.

## ***Indicazioni***

•Le possibilità di visita sono numerose e l'accesso e l'itinerario migliore vanno pianificate in base ai propri interessi e anche alle capacità fisiche, essendovi anche percorsi di media difficoltà e lunghezza. Oggi esistono 4 accessi principali: due di questi sono sull'altipiano, uno dal lato di Ferla e l'altro dal lato di Sortino.

•Altrettanti invece permettono l'accesso sempre dall'imbocco di Ferla o da quello di Sortino.

La valle del Calcinara divide fisicamente i due paesi, per cui, spostarsi con l'auto da un imbocco all'altro richiede un lungo giro di circa 45-60 minuti.

Si possono inoltre esplorare i resti tardo-antichi di un villaggio bizantino e tre oratori rupestri con alcune tracce di antichi affreschi. Proseguendo fino al termine della strada è poi possibile scendere a piedi verso il torrente Calcinara.



# Indicazioni

- I periodi migliori per visitare Pantalica sono la primavera e l'autunno. D'estate, date le temperature e la poca ombra, le visite sono consigliate di buon mattino o poche ore prima del tramonto.
- Visitare Pantalica è un'esperienza adatta a tutti, soprattutto programmando il sentiero migliore per godere in maniera ottimale delle bellezze del posto.
- Oltre al trekking naturalistico in certi periodi parte della riserva è visitabile anche in mountain bike mentre nei dintorni strutture private offrono passeggiate a cavallo nella zona.
- Inutile dire che i diversi agriturismi presenti permettono di concludere al meglio la nostra escursione con un lauto pasto con i sapori genuini locali.





The background image shows the Pantalica archaeological site, featuring ancient rock-cut tombs and structures built into a hillside. A circular white overlay on the left side contains the text. In the foreground, there are some green plants with thick, fleshy leaves.

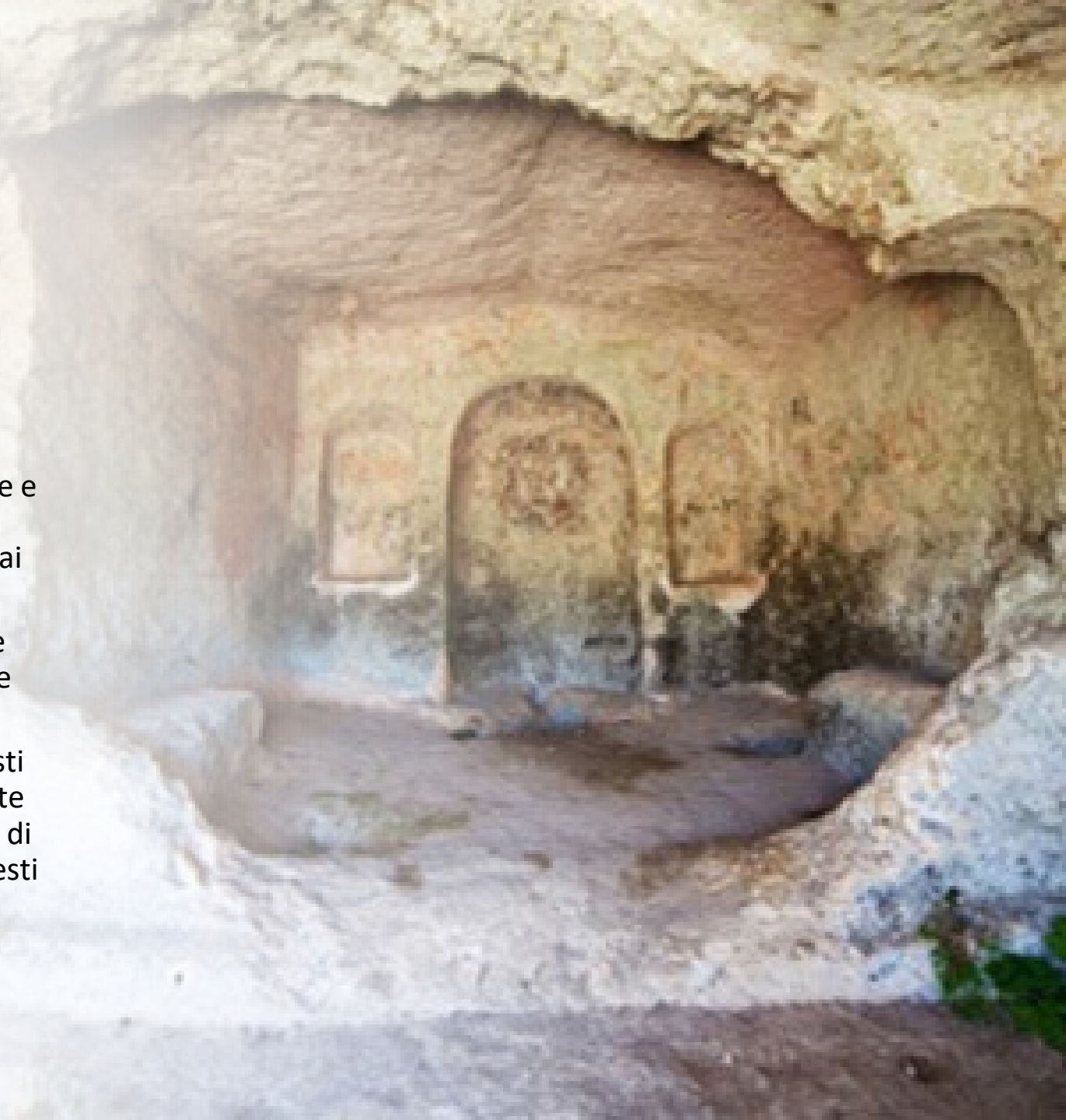
# *Storia*

•Pantalica nel 2005 è stato insignito, insieme con la città di Siracusa, del titolo di Patrimonio dell'umanità da parte dell'**UNESCO** per l'alto profilo storico, archeologico, speleologico e paesaggistico. Nella prima metà del XIII secolo a.C., tutti gli insediamenti costieri scomparvero quasi all'improvviso per l'arrivo in Sicilia dei Siculi e di altre popolazioni italiche o per altre cause a noi sconosciute; la popolazione indigena quindi abbandonò la fascia costiera e cercò rifugio in impervie e disagiate zone montane, scelte perché rispondenti ad esigenze di difesa.



# Storia

- Intorno al 1050 a.C. Pantalica perse improvvisamente la sua importanza e la sua popolazione si trasferì nel cimitero di Cassibile e nei dintorni dove fiorì Pantalica II. Tuttavia, in questa fase intermedia, a causa della sua vicinanza alla costa, fu influenzata dai Fenici nello stile e quindi nelle transazioni commerciali.
- Siti come Pantalica prosperarono anche nella parte sud-orientale della Sicilia, rimanendo nell'entroterra fino all'arrivo dei Greci, che segnò una serie di futuri conflitti per il controllo del territorio.
- In questa cultura, rimangono ancora il palazzo del principe o i resti di Anaktoron, nonché i luoghi di sepoltura di 5000 cimiteri di grotte artificiali scavate nella roccia. Nella roccia sono stati scavati i resti di case di epoca bizantina, mentre sono ancora visibili i crocifissi, i resti del piccolo oratore rupestre di San Nicolchio e San Micci di Rio.
- L'archeologo **Paolo Orsi** fu il primo studioso a occuparsi sistematicamente del sito e condusse estese campagne di scavo.

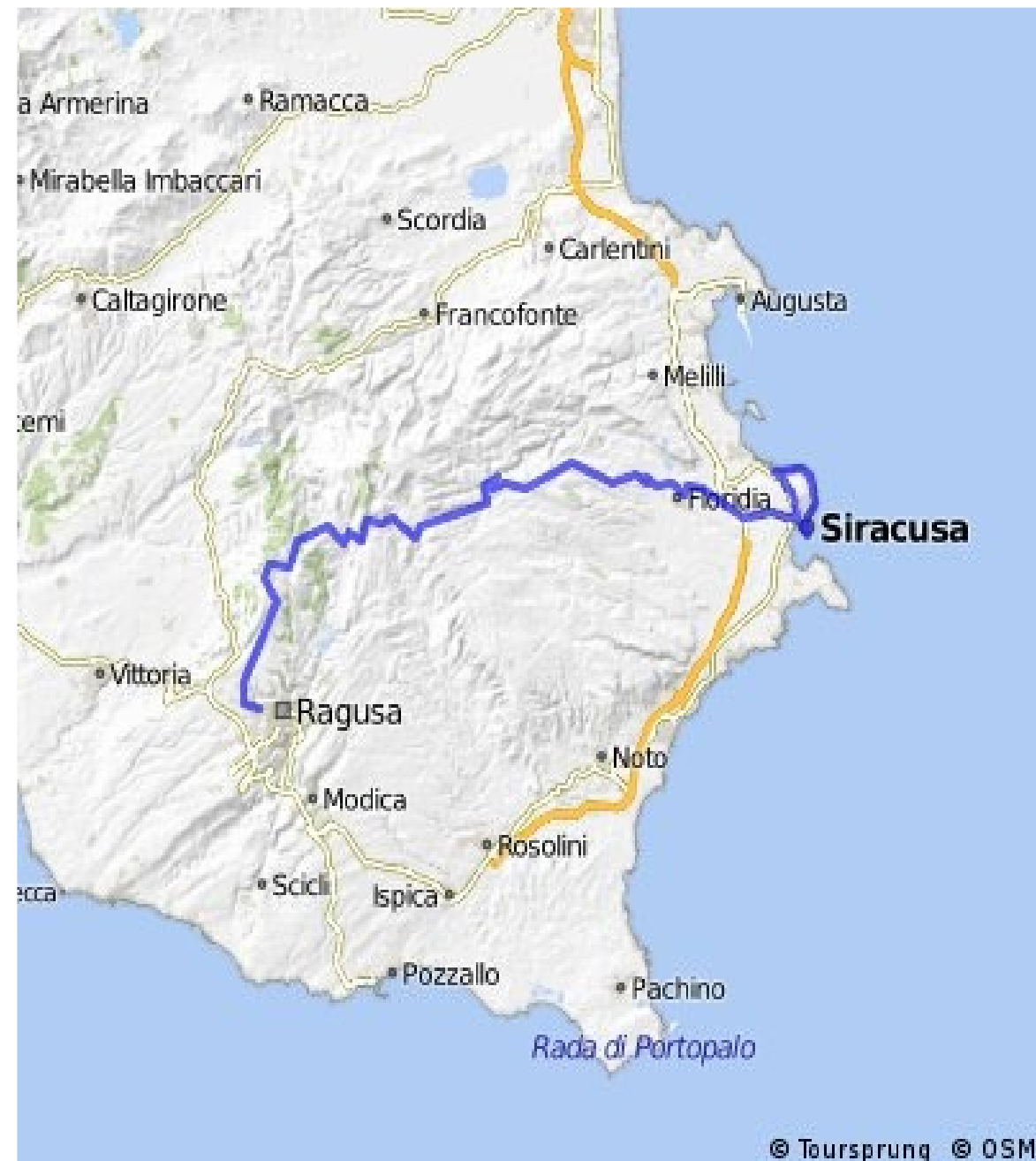


## ***Vecchia Ferrovia Ciccio Pecora e Parco di Calaforno***

La linea conobbe il suo momento di gloria nel 1933 quando il Re Vittorio Emanuele III visitò, viaggiando sul trenino, la Necropoli di Pantalica. A seguito della diminuzione del traffico merci conseguente alla crisi del dopoguerra, nel 1949 vennero chiusi all'esercizio i tratti da Bivio Giarratana a Ragusa e a Vizzini.

Rimase in attività fino al 1956 quando, in conseguenza del decreto del Ministro dei Trasporti, che disponeva la chiusura dei cosiddetti rami secchi delle ferrovie, l'ultimo treno, partito dalla Stazione di San Paolo Solarino, giunse alla stazione di Siracusa Nuova con gli ultimi rotabili da accantonare. Il tracciato, rimasto ormai solo un sentiero, divenne percorribile in automobile attraverso le gole a strapiombo per raggiungere la necropoli.

Vicino la Vecchia Ferrovia è possibile visitare il Parco di Calaforno. Un vecchio Mulino ad acqua ci dà il benvenuto all'area attrezzata di Calaforno. Tavoli, panche, ed un piccolo parco giochi per bambini sono le strutture realizzate, che consentono di trascorrere una giornata piacevole in un ambiente incontaminato.







- Abbiamo attraversato la splendida necropoli a nord-ovest lungo un sentiero scavato nella roccia bianca e calpestato 3000 anni di storia, e abbiamo visitato il misterioso Castello del Principe (la tecnologia di costruzione è ovviamente troppo avanzata per chi vive in capanne di paglia. Senza conoscere il ruota e joystick), si possono ammirare i villaggi bizantini del III secolo d.C. C., ognuno ha la sua chiesa rupestre. Partendo dall'imbocco inferiore della Riserva di Pantalica lato Sortino, si segue la ferrovia che costeggia il fiume Anapo, si segue la ferrovia, quindi si supera il sentiero a destra prima della galleria, risalendo il torrente Calcinara.

- Dopo circa 40 minuti di salita si raggiunge l'ingresso superiore della riserva dal versante Sortino, per poi seguire il sentiero principale della roccia per entrare nuovamente nell'interno.



Da qui si può seguire lo strettissimo sentiero nella roccia che porta quasi al fiume con decine di scalini, fino all'enorme apertura della spettacolare grotta che ospita migliaia di pipistrelli, i cui escrementi sono stati usati in passato per realizzare ottimo concime e polvere da sparo.

Si prosegue sulla strada asfaltata fino ad un tornante dove si lascia l'asfalto per seguire un sentiero sulla sinistra che scende sul fianco della collina verso il fiume Anapo. Ad un incrocio si può scegliere di seguire la direzione "Anaktoron" per visitare il Castello del Principe oppure proseguire per la Chiesa di San Micidiario.







Successivamente è possibile salire fino alla Sella di Filiporto per ammirare il superbo panorama della valle dell'Anapo dall'alto oppure ridiscendere verso il fiume seguendo la direzione "fiume Anapo".

Arrivati giù al corso d'acqua si segue la vecchia linea ferroviaria che lo costeggia nella direzione della corrente, si attraversano numerose gallerie ferroviarie (alcune anche lunghe, per le quali è necessario avere una torcia), e dopo circa un'ora si ritorna al punto di partenza

# Flora e Fauna

- A causa delle particolari condizioni ambientali presenti, il fiume Anapo che attraversa la riserva può esprimere una straordinaria biodiversità di animali e piante.
- Ambiente: Dall'ambiente acquatico a quello ripariale (interfaccia tra la terra e i corsi d'acqua che scorrono in superficie), è caratterizzato da tipiche grotte, altipiani o ripide pareti di vallate.
- Fauna: trota siciliana, trota fario e qualche spigola





Rana verde e diglossa dipinto:  
del torrente:



Platani orientali lungo le sponde:







## ***Grotta Trovato***

---

L'ingresso della grotta si estende principalmente in orizzontale per circa 250 metri, quindi si sconsiglia di visitare persone con claustrofobia. Il tempo medio di percorrenza è di circa due ore.

Si raggiunge percorrendo un semplice sentiero senza particolari difficoltà e la cavità, fatta eccezione per alcuni stretti passaggi, non richiede in nessun caso particolari capacità fisiche ed è di facile percorrenza.



# Flora e Fauna

Nei dintorni si possono trovare gatti selvatici e volpi, visoni e donnole in cerca di prede, lepri, o piccoli ghiri o scoiattoli di quercia. Non è raro incontrare rapaci diurni e notturni come l'aquila del Bonelli, il falco pellegrino o il lanario. . Esistono molti tipi di rettili: serpenti velenosi, rarissimi serpenti Riccioli e leopardi lisci e Esculapio.





## ***Curiosit à***

La temperatura dell'acqua è di circa 10 ° C, mentre in estate raggiunge i 16 ° C. Abbigliamento: Consigliamo abiti di taglia media (tute da ginnastica o pantaloni a prova di spine), cappelli, scarpe da trekking o sportive (indossare sempre), costumi da bagno o mute da sub o biancheria intima e vestiti di ricambio.

Per quanto riguarda il **Torrente Calcinaro**, ti immergerai in un ambiente privo di inquinamento, dove nuoterai nell'acqua lungo il fiume e attraverserai tratti di strade nuotando. Il lago profondo è molto magnifico e l'acqua frizzante della cascata si riversa sulle formazioni rocciose di travertino.